

Peschereccio disperso in mare

Cronaca Il natante è salpato dal molo Azzurra martedì sera poco dopo le 20, a bordo tre marinai di Ercolano. Sei motovedette e tre mezzi aerei di Capitaneria di porto e vigili del fuoco in azione per cercare tracce della barca

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

■ Martedì sera il peschereccio Rosinella era uscito per la solita battuta di pesca.

A bordo il comandante Giulio Oliviero di 44 anni di Ercolano, sposato con tre figli. Insieme a lui due marinai tunisini. Il peschereccio, anche se immatricolato presso la Capitaneria di porto di Salerno, era ormeggiato presso il molo Azzurra di Formia. E due sere fa proprio da qui è salpato, intorno alle 20.

Come consuetudine, i familiari del comandante lo attendevano a casa per mercoledì pomeriggio. Ma l'altro ieri il rientro non c'è stato e da qui è scattata la segnalazione e l'allarme. Dapprima la telefonata al cellulare che andava a vuoto e poi la denuncia.

Immediatamente la Capitaneria di porto di Gaeta ha avviato le ricerche, scandagliando ogni porto e monitorando lo specchio acqueo, partendo dal

molo formiano fino al litorale oltre il Garigliano. L'attività è continuata per tutta la notte, mentre ieri alle prime luci dell'alba ai militari di Gaeta si è unita anche la Guardia Costiera di Napoli che ha preso il comando delle operazioni.

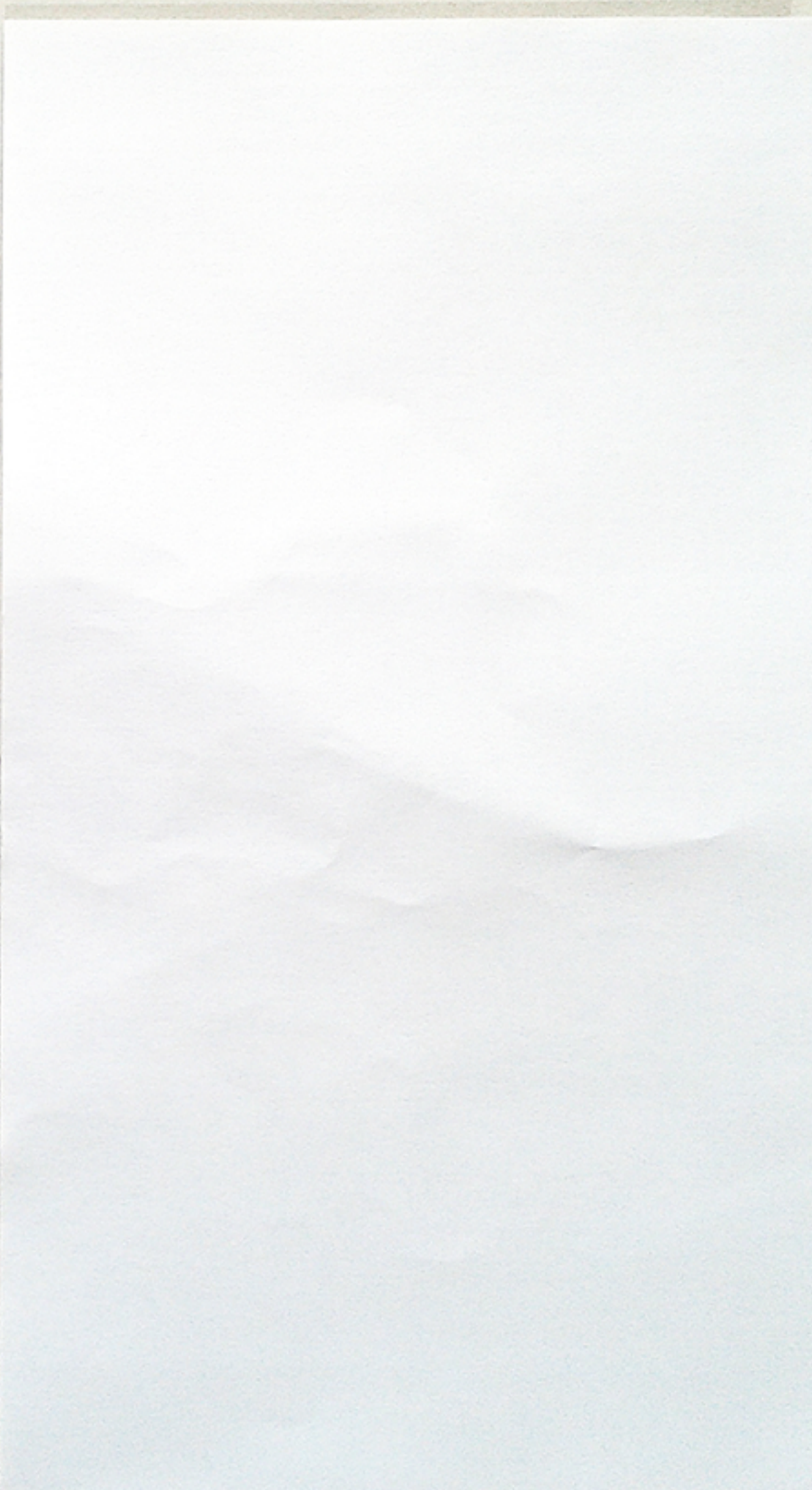
Ben sei le motovedette che hanno pattugliato la costa, giungendo fino a Ventotene, mentre dall'alto hanno operato tre mezzi aerei (due della Capitaneria ed uno dei vigili del fuoco).

Qualche speranza si era accesa ieri pomeriggio, quando è stata rintracciata una scia di carburante a circa 5/6 miglia dalla costa, di fronte al litorale di Baia Domizia. I militari hanno cercato di ripercorrerla a ri-

**L'ipotesi
di un affondamento:
nessun elemento
o detrito
è stato ritrovato**

troso nella speranza di ritrovare qualcosa, ma invano. Si pensava che il natante avesse perso carburante e quindi fosse rimasto fermo. Ma nulla di tutto questo: nessuna traccia, un semplice oggetto e detrito che potesse far risalire al peschereccio.

E così le ricerche sono continuate insistentemente fino a tarda sera ieri, quando il monitoraggio è proseguito in altra forma. Dell'accaduto infatti sono stati informati anche tutti gli altri operatori della pesca o i comandanti di altre navi (ad esempio quelli dei mezzi di collegamento con le isole), affinché segnalino qualsiasi presenza in mare. A seguire con ansia le ricerche - che dureranno anche nella giornata di oggi - Unci Pesca, Mipaf, Prefettura e sindaco di Ercolano, dove appunto i tre marinai vivevano. La moglie del comandante lo aveva sentito telefonicamente per l'ultima volta martedì, poi da allora il silenzio. Ore di ansia e angoscia per i familiari. ●



Il comandante Giulio Oliviero si trova a bordo del peschereccio disperso insieme a due marinai. Di loro non si hanno più notizie da martedì sera